

NEGOZIANTI DEL PAVAGLIONE E COMUNE REPLICANO ALLE CRITICHE DEGLI AMBULANTI

# 'Fiere e mercati devono convivere'

## Una ciclabile a Cà di Lugo

Approvato dalla giunta provinciale il progetto preliminare per l'adeguamento della strada provinciale 26 Nuova Fiumazzo nel tratto tra l'innesto dell'ex statale S.Vitale e Cà di Lugo, un intervento dal costo di un milione e mezzo di euro. L'assessore provinciale ai lavori pubblici, Eugenio Fusi-gnani rileva che «la Nuova Fiumazzo in quel tratto attraversa zone agricole e produttive densamente popolate e alcune frazioni. È un asse viario che snellisce la quasi totalità del traffico proveniente dal Ferrarese tramite la 'Bastia' e diretto a Lugo, in particolare l'intenso traffico pesante che gravita nella zona industriale lughese. C'è poi l'incrocio multiplo formato dagli innesti sulla Nuova Fiumazzo, in unico punto, di quattro strade: le provinciali 'S.Andrea' e 'Nuova via Lunga' e le strade comunali via S. Andrea e via Lunga. Il progetto prevede la realizzazione di una rotonda in corrispondenza dell'incrocio multiplo e l'adeguamento, con piste ciclabili e pedonali su ambo i lati, della piattaforma, stradale».

Hanno suscitato la reazione di commercianti del Pavaglione e della 'Romagnola promotion', le dure critiche espresse nei giorni scorsi dagli ambulanti alla fiera natalizia 'Donna'. L'iniziativa era stata criticata perché «aveva comportato il trasferimento di diversi ambulanti nel piazzale interno del loggiato, impraticabile e pieno di pozzanghere quando piove. E il tutto per far posto a stand che non hanno brillato più di tanto e che in parte sono stati 'svenduti'. Inevitabile la replica di Sergio Ustignani, amministratore della 'Romagnola promotion' che ha organizzato la fiera: «Svendete i box, ma scherziamo? Hanno pagato tutti senza sconti. Inoltre prima di dar vita a 'Donna' sono stati coinvolti i Comuni della Bassa Romagna e le associazioni di categoria cui gli stessi ambulanti sono iscritti. Il protocollo d'intesa è lì a testimoniare. Quindi le eventuali proteste degli operatori del mercato del mercoledì andrebbero dirette principalmente verso chi li rappresenta. Sono aperto alle critiche costruttive, non al disfattismo». In totale disaccordo con gli ambulanti anche i commercianti del Pavaglione: loro 'Donna' la vogliono, eccome. «Non è vero che gli ambulanti non ci interessano — puntualizza Luigi Mainardi, titolare dell'omonima orologeria — il problema è un altro. Lugo deve crescere, ha bisogno di manifestazioni come 'Donna'. Quando la città si muove e il Comu-



'Non sottovalutiamo i problemi degli ambulanti', dice l'assessore al commercio Daniele Ferrieri

ne fa qualcosa di importante per animare e abbellire il centro, non si può distruggere tutto. Che si discuta e magari si adottino ritocchi va bene, ma non che si voglia sfasciare una delle novità più belle del 2002. Gli ambulanti hanno dei diritti, ma anche noi li abbiamo e il sacrificio deve essere equamente ripartito. Lugo è cresciuta, oggi è la città più dinamica della Bassa Romagna». Non è da meno il titolare del negozio di calzature Renzo Forlani: «Gli ambulanti? Beati vengano, ma non devono intralciare la vita del Pavaglione.

Grazie a 'Donna' ben 30mila persone hanno animato il centro di Lugo a pochi giorni dal Natale. Spero che nel 2003 la manifestazione abbia una durata di 15-20 giorni. Non si era mai visto un abbellimento simile all'interno del Pavaglione». Non vuole polemizzare Mario Dragoni, uno dei titolari della prestigiosa boutique dei portici, ma è favorevole a 'Donna'. Anche Paola, della pelletteria Ghibli, è per la ripetizione della fiera, «semai ritoccando gli orari e apportando qualche modifica in base all'esperienza dello

scorso dicembre» e non manca di elogiare «lo stupendo addobbo natalizio ammirato al Pavaglione». È stata una esperienza positiva, concorda Danilo, titolare del negozio 'Angolo dei desideri', «che merita un secondo atto e che deve trovare un equilibrio anche con gli ambulanti. La fiera rientra nell'ottica di rilanciare il commercio in città. 'Donna' è stato un punto di partenza, dobbiamo proseguire su questa strada». Una posizione che trova concorde l'assessore comunale al commercio, Daniele Ferrieri. «Da tempo — dice — abbiamo intrapreso un processo di riqualificazione e rivitalizzazione della città con le iniziative di 'Lugo città mercato'. Certamente non è facile far convivere le numerose iniziative e i cantieri delle piazze con una realtà rilevante come il mercato del mercoledì che rimane uno dei primi della regione. Non abbiamo — continua Ferrieri — sottovalutato i problemi degli ambulanti, tanto è vero che è nato un tavolo permanente di confronto sul mercato assieme alle associazioni di categoria. Inoltre abbiamo incaricato una società specializzata di redarre un progetto per valorizzare e ristrutturare il mercato. Detto questo, 'Donna' rientra nello sforzo di promozione della città e tutto quanto emerso nella prima edizione servirà sia a migliorare la manifestazione nei prossimi anni che a raggiungere la migliore convivenza possibile con il mercato del mercoledì».

g.c.



Assessore al Commercio e alla Cultura del Comune di Lugo Daniele Ferrieri

## LUGO

mercoledì 15 gennaio 2003

L'assessore Ferrieri risponde alle rimostranze espresse dagli ambulanti su "Donna"

# "Il commercio è essenziale"

*"Difficile far convivere nel centro cittadino mercato settimanale e iniziative di animazione"*

LUGO - Continuano a far discutere le vicende legate a Donna, la fiera dell'oggettistica da regalo svoltasi sotto i portici del Pavaglione sino al 15 dicembre. Nei giorni scorsi infatti si sono levate le voci dei commercianti ambulanti che ogni mercoledì si ritrovano a Lugo per il consueto appuntamento con il mercato settimanale, in prevalenza scontenti del trattamento a loro riservato durante lo svendimento della fiera e scettici sul buon esito della stessa rassegna. A rispondere è ora Daniele Ferrieri, assessore al Commercio e alla Cultura del Comune, sino a poco tempo fa responsabile anche del settore Fiere: «La nostra Amministrazione ha sempre considerato il mercato settimanale, e più in generale l'intero comparto commerciale, come un elemento essenziale del sistema economico della nostra comunità», afferma. «Ciò premesso, le accuse di sottovalutazione delle problematiche degli operatori am-

bulanti si scontrano con la circostanza che è stato istituito, con le associazioni di categoria e con gli stessi operatori, un tavolo permanente di confronto sulle problematiche del mercato e che l'Amministrazione ha conferito incarico ad una società specializzata per la redazione di un progetto di valorizzazione e ristrutturazione del mercato stesso». Ferrieri allarga poi il proprio ragionamento a un orizzonte più ampio: «La nostra Amministrazione ha intrapreso un processo di riqualificazione e rivitalizzazione della città che ha comportato, in questi ultimi tre anni, un investimento molto alto in termini di risorse economiche e umane, per una maggiore promozione e attrattività complessiva della città, nella consapevolezza che una città bella, accogliente e ricca di iniziative, costituisce una ricchezza per i nostri cittadini in generale e per gli operatori commerciali in particolare. Se Lugo - prosegue ancora l'as-

sessore - fino a pochi anni fa veniva indicata come una realtà complessivamente carente di iniziative, penso di potere affermare che il progetto Lugo Città Mercato, i vari contenitori stagionali di iniziative di tanti generi, abbiano invertito una tendenza e sfatato un luogo comune non sempre giusto e cioè quello che a Lugo «non succedeva mai niente». Certamente non è sempre facile fare convivere, nel centro della città, le iniziative di animazione ed i cantieri per il rifacimento delle piazze con una realtà rilevante e importante come il mercato del mercoledì, che rimane comunque uno tra i primi dell'intera regione. Pur tra molte difficoltà l'Amministrazione ha deciso di mantenere e garantire la presenza dell'intero mercato nel cuore della nostra città: certo è che questa presenza deve trovare un nuovo equilibrio con un centro-città che fortunatamente sta cambiando volto e con vecchie e nuove iniziative di animazione».

Si affronta poi il discorso relativo alla fiera natalizia: «Donna fa parte di questo sforzo di promozione della città: dopo due anni di discussioni e trattative, quest'anno si è svolta una prima edizione sperimentale che doveva servirci per avere elementi di fatto da valutare per poter migliorare in futuro. Nello scusarsi ancora per i disagi arrecati a chi ha visto spostato il proprio posto di lavoro - dice Daniele Ferrieri - l'impegno assunto è quello di valutare molto attentamente i risultati conseguiti con questa prima edizione, le lamentele sollevate e le proposte formulate, con l'intento di migliorare la convivenza con il mercato e l'offerta merceologica della manifestazione affinché sempre più efficacemente possa tendere all'obiettivo per cui l'Amministrazione l'ha voluta: aumentare il volume d'affari complessivo di tutta la rete commerciale lughese nel periodo natalizio».

mar.pi.

Lunedì si sono incontrati gli assessori all'Ambiente dei dieci Comuni dell'Associazione intercomunale

# Lotta allo smog, tutto come prima

*A Lugo si decide oggi, ma dovrebbero essere ripristinate le targhe alterne  
A Bagnacavallo restano al bando soltanto i veicoli diesel non ecologici*

LUGO - Non sono emerse novità sostanziali dall'incontro avvenuto lunedì tra gli assessori all'Ambiente dei dieci Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna relativo ai provvedimenti antismog. Secondo quanto trapelato dunque, tutte le amministrazioni pubbliche della zona proseguiranno con il piano già predisposto e adottato dal mese di ottobre dello scorso anno, senza prevedere alcuna modifica.

Per quanto riguarda il Comune di Lugo, una decisione verrà presa nella giornata di oggi durante la riunione della giunta, ma appare molto probabile che si stabilirà di continuare con il progetto delle targhe alterne, interrotto solamente in occasione delle festività di fine anno. Domenica 19 gennaio dunque, salvo ripensamenti dell'ultima ora, nell'area del centro storico all'interno del Circondario, parcheggio di piazza Garibaldi escluso, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 potranno circolare solo i veicoli con l'ul-



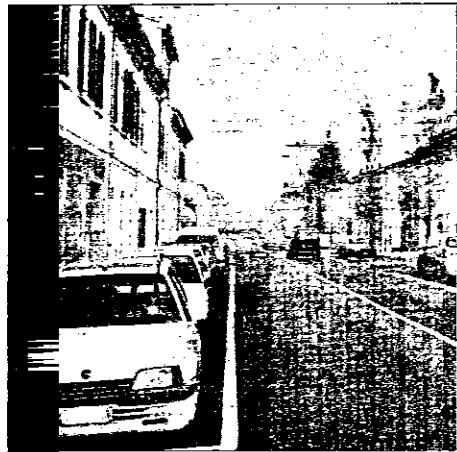
timo numero di targa dispari, alternanza legata alla data dispari di domenica, mentre sette giorni dopo toccherà alle vetture con targa pari. Nel centro potranno comunque entrare sempre e

solo veicoli catalizzati ed eco-diesel, moto e ciclomotori a quattro e a due tempi. Non saranno invece previste limitazioni del traffico sul Circondario, e dal provvedimento saranno esclusi

anche velocipedi, veicoli non a motore, con targa straniera o con almeno tre persone a bordo (car pooling), autobus, autovetture condivise (car sharing), veicoli elettrici, funzionanti a metano o Gpl, mezzi di emergenza e di soccorso, veicoli utilizzati per sicurezza pubblica, taxi e vetture a servizio di persone invalide. Ulteriori deroghe alla normativa dovranno essere richieste al comando di Polizia municipale.

La decisione dovrebbe quindi confermare la linea adottata negli ultimi tempi dai Comuni della zona, anche se i laboratori mobili posizionati dal mese di dicembre, tra i quali uno in viale Ortani a Lugo a pochi passi dal palazzetto dello sport, hanno segnalato un miglioramento nella qualità dell'aria e una diminuzione delle concentrazioni di Pm10, le cosiddette polveri leggere, dovuto soprattutto ai fenomeni meteorologici favorevoli degli ultimi tempi come pioggia e vento.

A Bagnacavallo invece, secondo comune dell'Associa-



zione per numero di abitanti, il provvedimento confermato rispetto al passato continuerà a vietare la circolazione nel centro storico a tutti i veicoli diesel non ecologici dal lunedì al sabato

dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30. Nella mattinata il divieto riguarderà anche le zone scolastiche di Bagnacavallo e della frazione di Villanova.

Marco Pirazzini

OGNI GIUNTA DECIDERÀ AUTONOMAMENTE. A LUGO LE LIMITAZIONI AL TRAFFICO POTREBBERO TORNARE GIÀ DA DOMENICA PROSSIMA

## Targhe alterne, nessun accordo tra i Comuni della Bassa Romagna

Potrebbe tornare in vigore già domenica prossima, 19 gennaio, la circolazione a targhe alterne a Lugo. Questo almeno è l'intenzione dell'assessore comunale all'ambiente Secondo Valgimigli, il quale lunedì scorso ha partecipato all'incontro con tutti i colleghi dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. Lo scopo era quello di adottare una strategia comune per quanto riguarda appunto la circolazione a targhe alterne. I

dati confortanti rilevati da Arpa circa la concentrazione di polvere sottili nell'aria (attualmente si è al di sotto della soglia fissata, per quest'anno, a 60 microgrammi per metro cubo) hanno indotto gli amministratori a non adottare, almeno per ora, il provvedimento delle targhe alterne nei dieci Comuni. Saranno le singole Giunte comunali a decidere come agire nei rispettivi territori, anche perché, è stato fatto notare, «diversi sono i flussi di traffico e le dimensioni delle città:

quindi i problemi sono diversi». Coordinatore del tavolo di confronto è l'assessore all'ambiente di Bagnacavallo, Paolo Graziani, persona da sempre sensibile alle questioni ambientali e che è ben consapevole come, nel 2005, la presenza di Pm10 dovrà scendere, in base a un Decreto ministeriale, a 50 microgrammi per metrocubo. C'è comunque il rischio che siano presi provvedimenti diversi da Comune a Comune, alla faccia dell'azionismo e delle decisioni comuni. Val-

gimigli sottolinea: «In questo momento tornare alle domeniche ecologiche, fermando tutte le auto, è dati alla mano è utopistico. Ma se lo si potesse fare nell'intera area della Bassa Romagna il territorio ne trarrebbe un notevole giovamento. Si poteva però almeno adottare le targhe alterne in tutti e 10 i Comuni. Ma credo che, alla fine, ciascuno opererà per il provvedimento che ritiene maggiormente idoneo al proprio territorio. Vedremo centri chiusi e altri no, quindi le misu-

re adottate saranno praticamente zero e le limitazioni riguarderanno esclusivamente i veicoli non eco diesel. Comunque la mia proposta per Lugo sarà quella della circolazione a targhe alterne. Spero a partire già da domenica prossima 19 gennaio». Se così fosse i lughesi sono avvisati: domenica permessa solo le targhe dispari altrimenti, visto che ora i cartelli di divieto sono presenti, potrebbero scattare le prime contravvenzioni.

Gianfranco Camerini